

Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Santa Lucia, 81

Fraz. Sant'Andrea Bagni

43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010

Tel. 0525-59449 – Cell. 348-8406370

Fondazione

Onlus

“Santa Lucia”

BILANCIO DI

MISSIONE

2011

Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Santa Lucia, 81
Fraz. Sant'Andrea Bagni
43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010
Tel. 0525-59449 – Cell. 348-8406370

INDICE

Pag. 02.....	INDICE
Pag. 03.....	NOTA DI SINTESI 2011 a. aspetti normativi b. iniziative di riflessione d. nuove realizzazioni d. risultati
Pag. 05.....	1 L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE
Pag. 06.....	2 STILE E METODOLOGIA ADOTTATI
Pag. 08.....	3 LE AREE Area Progettuale Area Gestionale Area Amministrativa Area Giuridico Legale Area Organizzativa
Pag. 11.....	4 LE STRUTTURE a. Strutturale b. Funzionale c. Profilo Pedagogico d. Psico -Fisiologico e. Economico
Pag. 13.....	5 L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE
Pag. 14.....	6 L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO
Pag. 15.....	7 PROGETTI
Pag. 16.....	8 LE RISORSE FINANZIARIE
Pag. 17.....	9 LE RISORSE UMANE
Pag. 18.....	10 GLI STAKEOLDERS

NOTA DI SINTESI 2011

Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Santa Lucia, 81
Fraz. Sant'Andrea Bagni
43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010
Tel. 0525-59449 – Cell. 348-8406370

a. aspetti normativi

L'attività istituzionale della Fondazione, in stretta relazione con l'atto costitutivo e le finalità statutarie, fa riferimento al D.P.R. 361 del 10.02.2000 e alla L.R. 37 del 24.07.1977 delle Fondazioni Private e alla Delibera della Giunta Regionale n.846 del 07 luglio 2007. In tal senso la Fondazione Onlus Santa Lucia ha strutturato un programma di interventi in linea con le proprie finalità e coerente con la Lg. Regionale dell'E-Romagna del n. 1355 del 14.09.2009.

b. iniziative di riflessione

Il 2011 è stato caratterizzato dagli interventi per la messa in funzione delle tre Comunità di tipo Familiare. Nel corso del primo semestre sono stati ultimati gli interventi relativi agli immobili di nuova realizzazione, mentre sono stati temporaneamente sospesi gli interventi sull'edificio più antico.

In data 25 settembre 2011 si è svolto l'evento inaugurale delle due nuove strutture dedicate all'accoglienza, che ha visto la partecipazione di diversi enti pubblici (Provincia, Comune e Asl) oltre ad una presenza massiccia di sostenitori ed amici (circa 700 persone).

L'autunno 2012 è stato caratterizzato dai numerosi gruppi (parrocchie, scout, scuole, associazioni ed imprese) che hanno visitato le nuove realtà di accoglienza, mentre la Fondazione onlus ha dato vita a diversi eventi nelle comunità territoriali locali (parrocchie, circoli, associazioni e scuole), per informare e coinvolgere gruppi e singoli nelle attività in programma.

Tra settembre e dicembre 2011 numerose persone hanno visitato le nuove strutture di accoglienza, questo contesto ha generato circuiti di interesse che hanno ampliato la rete di amici e conoscenze, favorendo lo scambio di comportamenti virtuosi attraverso l'attivazione della solidarietà.

La programmazione degli interventi strutturali è progredita contestualmente alla formazione delle famiglie accoglienti. Tutto il 2011 è stato caratterizzato da incontri di formazione interni strutturati in modo da approfondire le tematiche legate all'assetto gestionale operativo, includendo la componente psicologica e pedagogica. La Formazione è stata curata e accompagnata da uno psicologo, da un'assistente sociale e da un educatore oltre a consulenze esterne che hanno portato progressivamente il loro contributo.

c. nuove realizzazioni

I primi otto mesi del 2011 sono stati necessari per portare a terminare il manufatto destinato alle attività di accoglienza.

Il nuovo immobile consta di una superficie residenziale complessiva di 643 mq, dei quali rispettivamente 370 e 219 mq sono costituiti dagli spazi destinati alle attività di accoglienza, 54 mq quale spazio condiviso tra le due unità residenziali, infine vi sono 170 mq circa di piano seminterrato utilizzato per le dispense, per gli impianti tecnologici e per disimpegni.

In data 05 settembre l'ufficio tecnico di Medesano ha rilasciato il Certificato di Conformità Edilizia e di Abitabilità, mentre la Commissione Provinciale Asl in data 05 novembre ha dato parere favorevole per l'impiego delle strutture per l'accoglienza, parere ratificato dal Comune di Medesano in data 14 novembre 2011 con l'ufficializzazione dell'autorizzazione al funzionamento.

La scelta di portare a termine le due nuove strutture secondo i parametri a basso consumo energetico ha imposto di ritardare la ristrutturazione del vecchio edificio (già esistente) comunque destinato all'insediamento di una Comunità Famiglia. In data 15 dicembre 2011 è stata fatta comunicazione di sospensione lavori al comune.

d. risultati

Gli interventi effettuati nel corso del 2011 sono in linea con il cronoprogramma progettuale.

Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Santa Lucia, 81
Fraz. Sant'Andrea Bagni
43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010
Tel. 0525-59449 – Cell. 348-8406370

Al 31 dicembre 2011 sono stati conseguiti i seguenti obiettivi per le strutture di nuova realizzazione :

- realizzazione di due nuove strutture residenziali destinate all'insediamento di due Comunità di tipo familiare, i cui lavori al suo interno sono terminati nel mese di luglio
- consegna delle due strutture ai nuclei accoglienti avvenute nel mese di agosto 2011. La struttura più grande è stata consegnata alla famiglia Montagna (con tre figli naturali) e quella più piccola alla famiglia Delporto (con due figli naturali)
- certificato di conformità edilizia ed agibilità rilasciato dal comune di Medesano in data 05 settembre 2011;
- evento inaugurale svolto in data 25 settembre 2011 alla presenza di oltre 700 sostenitori e amici
- parere favorevole della commissione provinciale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture socio sanitarie rilasciato in data 07 nov. 2011
- autorizzazione al funzionamento delle due Comunità Famiglia (Bet Lekem e Bet Tiqva) rilasciate in data 10 novembre 2011 dal Comune di Medesano
- ultimazione dei lavori esterni compresa l'asfaltatura della stradina interna di accesso
- inizio delle attività di accoglienza con primo minorenne accolto in data 25 dicembre 2011
- percorso di formazione interno per le famiglie accoglienti, alternato dall'equipe pedagogiche. Gli incontri con cadenza quindicinale (formazione ed equipe in progressione alternata) sono gestiti e supervisionati da un nucleo composto da tre persone: uno Psicologo, un'Assistente sociale e un Educatore.

1. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Santa Lucia, 81
Fraz. Sant'Andrea Bagni
43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010
Tel. 0525-59449 – Cell. 348-8406370

Lo statuto della Fondazione Onlus “Santa Lucia” stabilisce che la stessa deve perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere attività socio-sanitarie, nello specifico quelle inerenti la cura sociale dei minori esercitata attraverso l'azione dell'Istituto della famiglia, rivalutandone il ruolo che gli è conferito per natura, riconoscendo nella famiglia il luogo idoneo per l'accoglienza di quei minorenni, bambini e ragazzi, che versano in uno stato di disagio sociale.

Per sostenere gli scopi di missione, in linea con lo statuto, la Fondazione potrà realizzare strutture di accoglienza, progetti di vita familiare aperte all'accoglienza, e unitamente ad esse promuovere attività sociali in funzione dei bisogni dei minori, coinvolgere le nuove generazioni in esperienze di condivisione, sensibilizzare la comunità civile ai valori della solidarietà, della reciprocità, dell'accoglienza e della condivisione, della promozione della persona.

La Fondazione onlus Santa Lucia non ha finalità politiche ne scopo di lucro.

Dal punto di vista della natura giuridica è una Fondazione privata con personalità giuridica riconosciuta, acquisita mediante iscrizione all'Albo Regionale delle Organizzazioni con Personalità Giuridica a partire dal 18 marzo 2010, con determina n. 2817 numero d'ordine 750 del Registro Regionale . Nella stessa data la Fondazione è iscritta all'anagrafe unica delle Onlus della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate.

Per l'espletamento delle proprie attività istituzionali, la Fondazione ha strutturato il seguente modello organizzativo:

- un Consiglio di Amm.ne (5 membri)
- un Comitato Esecutivo (3 membri)
- un Segretario
- il collegio dei Revisori dei Conti (3 membri)
- un esperto contabile

2. STILE E METODOLOGIA ADOTTATI

Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Santa Lucia, 81
Fraz. Sant'Andrea Bagni
43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010
Tel. 0525-59449 – Cell. 348-8406370

I primi anni di attività della Fondazione Onlus Santa Lucia sono stati condizionati dall'investimento nelle infrastrutture, quali strumenti funzionali per conseguire le finalità istituzionali.

Nello specifico la Fondazione ha adottato un metodo di lavoro che ha caratterizzato la propria identità orientando in maniera significativa le scelte operative.

Nello specifico l'approccio progettuale ed operativo è stato caratterizzato dalle seguenti elementi assunti come riferimento procedurale:

- tutti le scelte operative, strategiche o di forma sono assunte mediante lavoro in equipe su mandato del Consiglio di Amministrazione
- le scelte vengono rese operative in un clima collegiale attraverso lo sviluppo del parere unanime
- ogni processo viene posto a confronto con il parere di chi dispone di esperienza consolidata, cercando il più possibile il parere del consulente esperto
- dare significato agli elementi relazionali favorendo l'incontro, la solidarietà e la partecipazione attiva
- utilizzare gli spazi disponibili in virtù dei bisogni mettendo come prioritari i bisogni dei minori accolti e delle famiglie accoglienti
- promuovere azioni che stimolino le relazioni di rete, di vicinato e di prossimità in un ottica di sviluppo di beni relazionali
- monitorare il benessere ambientale, in particolare quello all'interno delle strutture residenziali sotto il profilo termico, igrometrico e della qualità dell'aria;
- sviluppo e gestione delle attività deve essere svolto nel pieno rispetto dell'ambiente
- l'impiego dell'energia deve essere orientato all'ottimizzazione e al risparmio integrandole il più possibile con l'impiego di fonti di energia prodotta da fonti rinnovabili;

Anche la metodologia adottata per la realizzazione delle due nuove unità residenziali per l'insediamento di due Comunità Famiglia, è stata assoggettata a differenti elementi con funzione di valutazione filtro ed analisi alle scelte.

I suddetti elementi sono riassumibili nei seguenti cinque profili:

- Il profilo strutturale

Tutto lo sviluppo strutturale ha assunto come riferimento la Delibera della giunta Regionale 846/07 attualmente modificata nella DGR 1904/2011. Gli ambienti nobili e quelli destinati alla zona notte sono stati definiti in virtù delle normative vigenti sia in termini di edilizia generale, che in riferimento alle specifiche indicazioni della 846/07. A questi sono stati aggiunti quegli spazi (disimpegno, dispensa, antibagno, spazi comuni) che l'esperienza ha posto in risalto come essenziali per un adeguato funzionamento delle strutture di accoglienza per minori.

- La funzionalità

La funzionalità riveste un ruolo di particolare importanza. La stessa è stata un'ottima consigliera per evitare di disporre di locali inadeguati, in stretta relazione alle persone ospitate e dei bisogni di cui le stesse sono portatrici. Questo aspetto ha contribuito in maniera significativa nella disposizione dei locali in virtù della loro destinazione d'uso.

- Il profilo pedagogico

L'aspetto pedagogico è risultato importante in quanto le strutture sono caratterizzate dal fatto che i minorenni accolti possano disporre di spazi personalizzati in cui gestire e custodire la propria intimità e allo stesso tempo di ambiti allargati dove vivere intensi momenti di condivisione, a prescindere dal fattore climatico.

- Il profilo psicologico

Spazi, colori e arredi sono stati scelti per conferire all'ambiente un tono di vivacità e calore, in cui ogni accolto possa percepire sin dal suo arrivo un ambiente favorevole alle proprie necessità.

Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Santa Lucia, 81

Fraz. Sant'Andrea Bagni

43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010

Tel. 0525-59449 – Cell. 348-8406370

- Il profilo economico.

L'aspetto economico è dato dalla sostenibilità progettuale per cui gli interventi sono stati commisurati alla sostenibilità progettuale. Il piano di sviluppo progettuale Bet no@h approvato dal C.d.A. ha rilevato la sostenibilità sia nella fase di realizzazione che in quella di gestione, preso atto che gli investimenti fatti prevedono un periodo di 20 anni di ammortamento.

3.LE AREE

Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Santa Lucia, 81
Fraz. Sant'Andrea Bagni
43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010
Tel. 0525-59449 – Cell. 348-8406370

Il modello operativo configurato per il conseguimento delle finalità statutarie ha sviluppato cinque aree specifiche, supportate da un lavoro di messa in rete delle competenze onde favorire il lavoro di rete tra i consulenti e migliorare l'efficacia degli interventi:

Area	Attività
□ Progettuale	Analisi, studio e sviluppo del progetto
□ gestionale	Organizzazione di Cantiere e delle CC.FF.
□ Amministrativa	Gestione Contabile e Finanziaria
□ Giuridico Legale	Gestione delle Pratiche Legali
□ Organizzativa	Organigramma della fondazione

Nel dettaglio le funzioni svolte da ciascuna delle attività sopra elencate sono di seguito riportate.

Area Progettuale

Analisi, studio e sviluppo del progetto

Tutta l'area progettuale è stata caratterizzata dal coinvolgimento di esperti nelle diverse discipline.

La realizzazione delle strutture secondo gli standard operativi elaborati, ha richiesto la presenza costante di tecnici, commercialisti e giuristi . In tutta la fase progettuale è stato necessario il costante confronto tra tecnici per adottare le soluzioni più idonee al conseguimento del livello di qualità posto come obiettivo, in ordine alle risorse finanziarie ed umane disponibili.

Ingegneri, Geologi, Geometri, Termotecnici, Architetti, Operatori Edili, Tecnici Fumisti, Tecnici Certificatori, Tecnici Progettisti, Commercialisti, Fiscalisti, Assicuratori, Operatori Sociali, Psicologi, Ass.ti Sociali, Giuristi e Notai, sono i consulenti che hanno contribuito in maniera rilevante nella fase progettuale di Bet No@h .

La fase progettuale è durata circa cinque anni, in quanto ha avuto inizio per scelta dell'ass.ne onlus "Famiglia Aperta" quale co-fondatore della Fondazione onlus "Santa Lucia".

Dal 2006 al 2009 il progetto è stato curato dall'associazione onlus "Famiglia Aperta", mentre dal gennaio del 2010, la Fondazione ne ha assunto la titolarità, conferendo continuità a quanto precedentemente elaborato.

Il periodo gennaio 2010 – agosto 2011 sono stati necessari per portare a termine questo step progettuale, mentre resta da terminare la ristrutturazione dell'immobile già esistente, nel quale sono state effettuate le prime opere di sistemazione.

Le attività sono state sviluppate mediante lavoro di équipe, oltre all'utilizzo dello strumento informatico per una maggior fluidità nello scambio delle informazioni.

Tutta l'area progettuale è stata coordinata dal Comitato Esecutivo della Fondazione.

Area gestionale

Organizzazione di Cantiere e delle CCF

Le attività connesse al cantiere sono state coordinate dal Segretario della Fondazione (facente parte del comitato esecutivo) in collaborazione con l'Ingegnere addetto alla sicurezza.

La realizzazione delle strutture ha evidenziato numerosi disagi inerenti al setting operativo.

Il clima invernale (neve, acqua), i movimenti imprevisti delle aree limitrofe (frane e smottamenti), alcuni problemi di logistica (disagio degli autoveicoli nelle operazioni di fornitura dei manufatti e dei materiali), l'impellenza delle scadenze dovute a fattori legislativi (prassi burocratiche, il Gse per il fotovoltaico), alcune imprecisioni progettuali, la difficoltà nel sincronizzare gli operatori coinvolti nei diversi interventi, l'alta qualità dei manufatti, che richiedono particolari attenzioni nella fase esecutiva, l'imprevisto tecnico, il ritardo della

Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Santa Lucia, 81
Fraz. Sant'Andrea Bagni
43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010
Tel. 0525-59449 – Cell. 348-8406370

Regione Emilia Romagna nell'erogare il contributo disposto nel 2009, sono tutti i fattori che hanno generato complessità nella gestione del cantiere.

Grazie ad un lavoro in équipe tra il Responsabile di Cantiere, il Comitato Esecutivo ed il C.d.A. della Fondazione è stato possibile adattare soluzioni adeguatamente opportune per rimanere in linea con il crono programma progettuale.

Tali imprevisti hanno ritardato di qualche mese il programma di consegna dei due immobili, slittato da maggio a luglio, con l'insediamento delle famiglie accoglienti nel mese di agosto 2011. Per la terza abitazione, la Fondazione, per ragioni economiche, ha rinviato gli interventi a data da definire.

Con la sospensione delle opere strutturali, la gestione di cantiere è momentaneamente sospesa. Contestualmente al Cantiere, l'area gestionale ha attivato la formazione interna per gli adulti accoglienti già iniziata nel 2010. Tutto il 2011 è stato caratterizzato da incontri di formazione e di confronto in equipe per dare vita ad un modello gestionale qualificato e allo stesso tempo in grado di soddisfare i bisogni delle famiglie accoglienti.

Gli stessi sono tenuti da uno Psicologo, da un'Ass. Sociale e da un Educatore.

La parte gestionale ha inoltre allo studio un modello operativo per la gestione contabile delle CCFF, in modo da garantire la tracciabilità dei flussi finanziari (vds Le.136/10 e Lg.217/10), nonché una gestione semplificata e funzionale per le stesse famiglie.

Area Amministrativa

Gestione Contabile e Finanziaria

La gestione contabile della Fondazione è curata dal Vice Presidente in collaborazione con il Commercialista.

La tenuta delle scritture contabili è oggetto delle verifiche periodiche da parte dei Revisori dei Conti, che con regolarità prendono atto delle modalità di gestione e degli adempimenti di legge.

La parte Finanziaria è coordinata dal Presidente che sovrintende alle operazioni finanziarie in linea con quanto indicato dal C.d.A.

Il Consiglio di Amm.ne viene aggiornato ad ogni seduta sulla situazione economico-finanziaria, ed è lo stesso C.d.A. che indica ed approva l'operatività dei piani di sviluppo progettuali.

L'elaborazione del Bilancio Consuntivo è svolta dal Commercialista e quindi deliberato dal C.d.A; il Bilancio Preventivo è definito dal C.d.A. in ordine ai piani di sviluppo in programma.

Area Giuridico Legale

Gestione delle Pratiche

Per la parte giuridico legale, la Fondazione Onlus "Santa Lucia" si avvale della consulenza di due esperti:

- di uno studio notarile (notaio)
- di uno studio legale (avvocato penalista e civilista)

Nel corso del 2011 il contributo degli esperti consulenti è risultato significativamente importante al fine di corrispondere alle esigenze strutturali di ordine burocratico.

Area Organizzativa

Organigramma della fondazione

Nel corso del 2011, a partire dalla sua costituzione, la Fondazione Onlus "Santa Lucia" ha dato vita ad un sistema organizzativo separando compiti e doveri in relazioni ai diversi livelli di competenza.

L'assetto organizzativo è stato così strutturato:

Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Santa Lucia, 81
Fraz. Sant'Andrea Bagni
43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010
Tel. 0525-59449 – Cell. 348-8406370

Presidente con ruolo di coordinamento delle attività del Cda, del Comitato Esecutivo, della gestione finanziaria, delle pubbliche relazioni con gli enti locali e con le altre organizzazioni del territorio (parrocchie, odv, aps), dell'ass.ne onlus "Famiglia Aperta", della raccolta fondi per i programmi di sviluppo.

Il Vice Presidente con la delega per la gestione contabile e la manutenzione dei documenti ad essa relativi e con il ruolo di ricerca nelle attività di fund raising.

Il Segretario con il ruolo di Supervisore delle attività operative oltre alla gestione tecnica delle due nuove strutture (impianti, manutenzione ordinaria e straordinaria).

L'équipe per la supervisione delle Comunità Famiglia, composta da un'Assistente Sociale con esperienza trentennale e da uno Psicologo con esperienze nell'ambito minori e famiglia e da un Educatore professionale. L'équipe oltre a sovrintendere alle necessità socio educative, accompagna le famiglie in un programma di formazione interna.

Una rete di consulenti professionisti esterni. Il ruolo della rete è fondamentale per l'espletamento di tutte le necessità strutturali organizzative pratiche e progettuali.

Sotto il profilo delle consulenze esterne l'area organizzativa dispone di una rete di contatti :

- per l'area giuridico legale di Notaio, Avvocato, Fiscalista
- per l'area socio-pedagogica di Ass.te Sociale, Psicologo
- per l'area sanitaria di Pediatra, Osteopata, Neuropsichiatra
- per l'area tecnica di Architetto, Geometra, Ingegnere, Ing. termotecnico e Geologo
- per l'ass.za tecnica di Operatore edile, Operatore movimentazione terra, Elettricista, Tecnico impiantista, Idraulico, Tecnico del verde, Operatore del verde
- per la parte amministrativa di Contabile, Commercialista, Consulente del lavoro, Tecnico Computer
- per l'area logistica automezzi di Assicuratore, Meccanico
- per la sicurezza di Consulente per la sicurezza

Gli adulti accoglienti delle CCFF con il compito della gestione delle due unità residenziali di accoglienza e di sovrintendere a tutte le necessità di cura e accudimento dei minori ospitati. Le CCFF rispondono del loro agito direttamente alla magistratura, in quanto responsabili a tutti gli effetti dei minori accolti.

4 .LE STRUTTURE

La Fondazione Onlus "Santa Lucia", sviluppando le esperienze maturate dall'associazione onlus "Famiglia Aperta" nel corso dei 20 anni dedicati all'ospitalità di minori, nel corso di esercizio dei primi due anni di attività (biennio 2010-2011) ha realizzato due unità residenziali per l'accoglienza di minorenni in trattamento giudiziale, mediante il modello della Comunità Famiglia (una terza è in attesa di essere portata a compimento).

Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Santa Lucia, 81
Fraz. Sant'Andrea Bagni
43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010
Tel. 0525-59449 – Cell. 348-8406370

Il progetto esecutivo è stato realizzato alla luce della Del. Reg. 846/07 superata in data 19 dic. 2011 dalla nuova normativa regionale Dgr. 1904/11.

La realizzazione è stata oggetto di cinque differenti analisi di criticità, con l'obiettivo di performare il manufatto ai bisogni della sua destinazione d'uso, in un ottica di risparmio energetico e di rispetto dell'ambiente.

a. strutturale

Lo sviluppo progettuale, curato da tecnici esperti in case passive, è stato realizzato partendo da alcune considerazioni fondamentali quali:

- l'andamento (inclinazioni) e alla morfologia del terreno;
- le indicazioni fornite dagli operatori della C.F. "Famiglia Apoerta" di Castelguelfo;
- i suggerimenti raccolti presso le Comunità Famiglie del territorio;
- i requisiti per la civile abitazione in base alla normativa edilizia vigente;
- i requisiti sulla sicurezza indicati dalle normative vigenti;
- le indicazioni della Del. Reg. 846/07 (Cap.III § 1.8 requisiti strutturali);
- la fruibilità, ossia alla facilità e semplicità d'uso;
- l'efficienza e alla rispondenza rispetto ai bisogni indicati dall'utenza;
- i processi di autonomia onde favorire le scelte e le azioni degli accolti;
- il risparmio energetico attraverso l'impiego di tecniche passive (riduzione delle dispersioni di energia) e
- la tecnologia attiva, mediante la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- l'impatto ambientale e all'eco-sostenibilità;
- il contenimento dei consumi elettrici ed idrici (eco utilizzatori);
- la realizzazione di spazi sociali.

b. funzionale

La fisionomia marcatamente familiare, la presenza stabile di due adulti generalmente con figli biologici e l'intento di offrire ai minori accolti un ambiente di vita affettivamente caratterizzato, hanno condizionato la definizione del progetto, in particolare la disposizione degli ambienti in ragione dei ruoli e della destinazione d'uso degli stessi. L'osservazione è stata attuata contestualmente alle necessità operative, creando una consapevole e coerente relazione tra gli spazi e le modalità gestionali offerte dall'esperienza.

c. profilo pedagogico

L'intento di offrire un rapporto di tipo genitoriale sereno, rassicurante e personalizzato, attraverso la proposta di un ambiente familiare sostitutivo, ha indotto a prendere in considerazione la necessità che gli ambienti siano strutturati in stretta relazione degli assetti operativi, con l'intento di creare un ambiente personalizzato e intimo, ma allo stesso tempo funzionale e stimolante per le relazioni, sufficientemente predisposto per l'osservazione.

Gli ambienti "giorno" sono stati progettati in forma aperta (senza porte, ma con separatori d'arredo) con vetrate e porte finestre verso l'esterno, mentre per la parte notte, la camera dei coniugi è posta in posizione centrale rispetto a quelle dei minorenni.

d. psico-fisiologico

Inteso come benessere e comfort dell'habitat, con l'intento di conferire uno stato di gradevolezza e soddisfacimento all'uso e alla qualità degli spazi. Il progetto intende con questo dare particolare risalto allo stato di benessere fisiologico conferito dalle strutture, in riferimento all'equilibrio omeostatico, attraverso il controllo del ricambio d'aria e termo-igrometrico.

L'aspetto psico-fisiologico include anche nell'aspetto relativo al benessere anche il fattore luminosità, l'acustico, l'orientamento a sud degli spazi giorno (per le nuove abitazioni), la

Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Santa Lucia, 81
Fraz. Sant'Andrea Bagni
43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010
Tel. 0525-59449 – Cell. 348-8406370

profondità panoramica degli ambienti esterni e la marcata presenza di vegetazione nell'area circostante in assenza di fattori inquinanti.

e. economico

Ultima tematica riguarda lo stato economico.

In seguito ad una severa selezione, la Fondazione, in funzione delle risorse conferite dal presente bando, sommate a quelle a cui può compatibilmente attingere, ha optato per la realizzazione di edifici prefabbricati con tecniche che impiegano l'uso di materiali bio compatibili (legno), riferibili nello specifico a quelle adottate in particolare nel nord Europa. Queste tecniche di costruzione consentono di ridurre i costi di realizzazione (rispetto ai modelli classi adottati tradizionalmente nel territorio locale) ed il consumo energetico, portando quest'ultimo ben al di sotto dei requisiti minimi indicati dalle normative in vigore.

Le due nuove strutture terminate nell'estate del 2011, sono state elaborate in relazione alle necessità strutturali indicate al Cap III § 1.8 della Del. Reg. 846/07 riferita alle Comunità residenziali.

La prima struttura per l'accoglienza di 6 minori + 1 (fratelli) + 2 in emergenza, è costituita da:

- sala da pranzo e cucina di circa 78 mq.;
- salotto e spazio giochi di circa 16 mq.;
- un vano ingresso;
- un vano dispensa;
- un bagno giorno + lavanderia;
- due bagni nella zona notte;
- uno studio al piano terra ;
- due camere da letto singola al piano primo;
- quattro camere da letto doppie al piano primo;
- una camera da letto doppia al piano primo (per i coniugi);
- un porticato coperto al piano terra di circa 50 mq.;

La seconda struttura per l'accoglienza di 6 minori + 2 in emergenza o in alternativa all'emergenza per l'accoglienza di nuclei di fratelli, è costituita da:

- salotto, sala da pranzo e zona giorno di 35 mq.;
- cucina di circa 18 mq.;
- un vano ingresso;
- un vano dispensa;
- un bagno giorno + lavanderia;
- due bagni nella zona notte;
- una camera da letto doppia al piano terra ;
- tre camere da letto doppie al piano primo;
- una camera da letto doppia al piano primo (per i coniugi);

La terza struttura (immobile in fase di restauro) per l'accoglienza di 6 minori + 1 in emergenza ,è costituita da:

- sala da pranzo e zona giorno di 30 mq.;
- cucina di circa 14 mq.;
- un vano ingresso + un vano dispensa;
- un bagno giorno + lavanderia;
- due bagni nella zona notte;
- una camera da letto singola al piano primo ;
- tre camere da letto doppie al piano primo;
- una camera da letto doppia al piano terra (per i coniugi);

Tutte e tre le strutture hanno le aree di pertinenza esterne recintate per la sicurezza.

Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Santa Lucia, 81
Fraz. Sant'Andrea Bagni
43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010
Tel. 0525-59449 – Cell. 348-8406370

5.L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

L'attività di accoglienza è strutturata sul modello "Comunità di tipo Familiare" mediante un contesto di vita dove le famiglie vivono l'accoglienza attraverso l'inter-collaborazione con la doppia funzione della mutualità e del ruolo pedagogico allargato.

Per questo motivo, data la specificità organizzativa e l'intensità relazionale entro la quale le famiglie si trovano ad operare, la Fondazione ha attivato un percorso formativo integrativo rispetto a quanto richiesto dalla normativa in vigore.

Integrando l'offerta formativa del territorio, il percorso svolto, di circa 50 ore di formazione, è stato distribuito tra il 2010 e il 2011, consentendo alle CCFF di ampliare questo tempo in funzione alle necessità evidenziate dagli adulti accoglienti. Con le stesse famiglie, approfondendo alcuni aspetti di criticità, si è convenuto di allungare alcuni incontri tematici. In previsione di portare a regime le strutture operative, la fondazione intende attivare una formazione in itinere, avvalendosi di corsi proposti all'esterno ed attivando contestualmente percorsi interni, in funzione delle necessità espresse.

Il ciclo di formazione ha caratterizzato 2010 e 2011. I temi trattati hanno spaziato dal pedagogico all'organizzativo, dal fiscale al gestionale, dal legislativo al giuridico-amm.vo, .

- Lo sviluppo economico finanziario del progetto ed il livello critico di sostenibilità
- L'incontro tra motivazioni e progettualità
- Il coinvolgimento familiare in un programma condiviso
- Le origini del termine Bet No@h
- La famiglia dall'antichità ai nostri giorni
- La famiglia. Consapevolezza dei suoi limiti e delle sue potenzialità
- Il progetto educativo -dalle origini al congedo
- Dal proporre i valori all'accompagnare all'autonomia
- Quale significato al termine "la qualità educativa orientata dall'educare all'autonomia"
- Gli strumenti operativi per un percorso educativo orientato alla qualità, prevenzione e gestione del conflitto
- La carta del servizio ed il lavoro coordinato in équipe
- Modelli operativi ed organizzazione del sistema
- Aspetti confessionali –la preghiera del gruppo, l'interiorità individuale

I temi oggetto del percorso formativo attraversano alcuni significativi aspetti:

- ⊙ La sovranità familiare e il suo valore all'interno del progetto
- ⊙ Il lavoro e l'organizzazione condivisi
- ⊙ Il valore e la spendibilità dei talenti e delle specifiche abilità
- ⊙ Lo studio ed il lavoro intellettuale
- ⊙ L'aspetto confessionale come valore aggiunto
- ⊙ La condivisione di momenti particolari con il territorio (gruppi, parrocchie, ass.ni, proloco)
- ⊙ I volontari
- ⊙ Progettare insieme per migliorare la qualità della vita

6.L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO

L'operatività delle strutture residenziali per l'accoglienza di minorenni è autorizzata dall'ente comunale mediante l'autorizzazione al funzionamento.

Il 27 gennaio 2011 la Fondazione ha ottenuto dalla regione Emilia Romagna il riconoscimento del carattere "sperimentale" del progetto Bet No@h, in riferimento alla Delibera di Giunta n. 846 del

Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Santa Lucia, 81
Fraz. Sant'Andrea Bagni
43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010
Tel. 0525-59449 – Cell. 348-8406370

2007 e alla L.R. 2 del 2003, all'art. 35. Il valore sperimentale del progetto deve comunque garantire alcuni requisiti imprescindibili:

- L'autorizzazione (unica per le tre realtà accoglienti) è conferita per tre strutture residenziali nella tipologia specifica della Comunità di Tipo Familiare;
- il possesso del titolo di studio o dei requisiti formativi previsti dalla presente direttiva per il personale o per gli adulti accoglienti;
- il rispetto dei requisiti relativi alla sicurezza, salubrità e all'igiene previsti dalla normativa vigente e dalla presente direttiva;
- il rispetto del rapporto numerico tra personale o adulti accoglienti e bambini, in analogia con quanto previsto per le tipologie indicate nella presente direttiva;
- la presenza di un educatore abilitato tra gli Adulti Accoglienti operativi;
- La supervisione di uno psicologo.

La commissione Regionale dell'Emilia-Romagna ha approvato a pieni voti, senza richiedere alcuna nota integrativa, la richiesta di progetto sperimentale presentato dalla Fondazione.

Per la pratica, la Fondazione dovrà inoltre identificare un Responsabile delle tre strutture quale referente in Regione.

Nella richiesta, per l'autorizzazione al funzionamento delle tre strutture, presentata nel settembre 2011, la Fondazione ha dovuto rinviare l'attivazione del progetto sperimentale non essendo ancora terminata la terza abitazione.

Per dare inizio alle attività di accoglienza si è proceduto con la domanda singola per ciascuna Comunità Famiglia (denominate Bet Lekem e Bet Tiqva). Le autorizzazioni sono state rilasciate dal Comune di Medesano in data 10 e 14 novembre 2011.

Ciascuna Comunità Famiglia ha elaborato la "Carta dei servizi" quale documento riassuntivo delle procedure di accoglienza.

Nella Carta dei Servizi, oltre alle procedure di inserimento, accompagnamento e dimissione dei minorenni accolti, sono elencati gli strumenti operativi ai fini della gestione pedagogica di ogni singolo accolto, in una dimensione di personalizzazione di ogni intervento.

Detti strumenti si riassumono in:

- Progetto Quadro
- Progetto Educativo Individualizzato
- Piano Evolutivo Simultaneo
- Progetto di Vita (per i prosiegui amministrativi) per chi gli accolti che permangono dopo il compimento del 18° anno di età.

Alla Carta dei Servizi è stata allegata un'appendice per l'accoglienza in emergenza.

7.PROGETTI

Il biennio 2010 e 2011, a partire dalla costituzione della fondazione, sono stati caratterizzati dalla realizzazione delle nuove strutture, compresi alcuni interventi sull'immobile più antico, presente all'interno della proprietà. A completamento del 1° step del progetto Bet No@h, la Fondazione intende portare a termine la terza struttura nel biennio 2012 – 2013.

Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Santa Lucia, 81
Fraz. Sant'Andrea Bagni
43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010
Tel. 0525-59449 – Cell. 348-8406370

Contestualmente alla messa in funzione delle tre Comunità famiglia (rendendo operativo il carattere sperimentale riconosciuto dalla regione Emilia Romagna), ed in stretta relazione alle risorse disponibili, la Fondazione ha in programma la realizzazione di progetti comunque orientati nel dare valore sociale aggiunto all'offerta pedagogica delle strutture socio residenziali.

I progetti (parte integrante del progetto Bet No@h) al momento oggetto di analisi e valutazione sono i seguenti:

- Campo Scout permanente per l'ospitalità di 20/30 scout in gestione autonoma. L'ipotesi progettuale lo colloca nella zona est del podere in prossimità del laghetto, prevede la realizzazione di piccole unità realizzate mediante la tecnica costruttiva paglia-legno e argilla. Sono in fase di studio alcune ipotesi per la realizzazione in auto costruzione o avvalendosi della disponibilità di volontari.
- Mini palestra interna per i ragazzi. La palestra attrezzata verrà collocata nel piano seminterrato con uno sviluppo di circa 50 mq. e sarà dotata dell'attrezzatura minima per permettere ai ragazzi (in particolare agli adolescenti) di effettuare delle attività motorie nel periodo invernale e nelle giornate meno ideali alle attività esterne.
- Sala teatro / musica. Pensata per suonare, cantare e attivare progetti teatrali. In questo caso le attività possono essere allargate ad esperienze condivise con il territorio.
- Spazi ludici pensati appositamente per i bambini accolti. L'area ludica sarà collocata in prossimità delle case, con giochi per esterno idonei ai più piccoli, facilmente raggiungibili ed accessibili, in una posizione di facile controllo da parte degli operatori.
- Polifunzionale per famiglie e scuole. È la componente più impegnativa e complessa a cui la Fondazione ha lavorato nel corso del 2010. Al momento, visto l'enorme impegno finanziario che questa componente progettuale richiede, si profila l'idea di cercare nuovi partner con cui elaborare un piano di sostenibilità economica e finanziaria.
- La realizzazione di nuove unità abitative destinate a progetti per i giovani verso l'autonomia e alle famiglie per percorsi in condivisione.

8.LE RISORSE FINANZIARIE

I primi otto mesi del 2011 sono stati caratterizzati dalla realizzazione delle due nuove strutture oltre alle opere di miglioramento dell'edificio già esistente.

Al 31 dicembre 2011 la Fondazione dispone del seguente patrimonio netto:

- 15.000,00 € in titoli quale fondo di dotazione iniziale;

Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Santa Lucia, 81
Fraz. Sant'Andrea Bagni
43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010
Tel. 0525-59449 – Cell. 348-8406370

- 264.866,00 €, quale patrimonio immobiliare comprensivo di strutture abitative residenziali per circa 400 mq complessivi, costituito dall'immobile in muratura preesistente all'atto della costituzione della Fondazione.
- 225.000,00 € dalla Regione Emilia Romagna a fronte di un finanziamento in conto capitale a fondo perduto

Per le immobilizzazioni:

- 1.481.811,00 € relativamente al patrimonio immobiliare costituito dalle due nuove unità residenziali destinate all'accoglienza di minorenni in trattamento giudiziale.

Disponibilità finanziarie e liquide (C/C bancario e cassa contanti)

- 163.824,60 € in liquidità delle quali 110.000,00 € sono a coperture delle fatture già emesse a fronte degli interventi effettuati nel corso del 2011.

Il piano di realizzo ha richiesto l'accesso al credito bancario tramite la contrazione di:

- un mutuo di 600.000,00 € contratto con l'Istituto di credito Cassa di Risparmio di Parma, mediante mutuo ipotecario a S.a.l. della durata di anni 20 la cui messa in ammortamento è posdatata al 28 aprile 2012.
- un mutuo chirografario residuo al 31.12.12 è di 156.432,53 € contratto nel novembre 2010 con l'Istituto di credito Banca Monte di Parma.

Infine le attività di sviluppo della Fondazione si sono avvalse di donazioni provenienti da differenti fonti:

- 6.764,00 € libere erogazioni da privati
- 36.500,00 € libere erogazioni da associazioni diverse
- 10.000,00 € libere erogazioni da imprese cooperative
- 1.000,00 € rimborsi assicurativi
- 19.712,00 € proventi di gestione produzione energia rinnovabile
- 840,00 € proventi relativi all'esercizio di attività di accoglienza

9.LE RISORSE UMANE

Elemento essenziale del piano operativo nonché del programma di sviluppo della Fondazione, è costituito dal significativo contributo generato dalle risorse umane. Il fattore umano ha caratterizzato tutta la sequenza degli eventi che ha portato alla nascita della Fondazione ed alle attività ad essa connesse.

Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Santa Lucia, 81
Fraz. Sant'Andrea Bagni
43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010
Tel. 0525-59449 – Cell. 348-8406370

Le motivazioni, gli ideali, le speranze sono alcuni dei legami essenziali che hanno unito persone con diverse competenze e professionalità nel denominatore comune “Fondazione”.

In un percorso durato diversi anni, le persone che a diverso titolo ne hanno preso parte, ne sono diventate elemento essenziale, se non il preludio per un programma di sviluppo coerente con le proprie finalità e con quanto effettivamente spendibile sul territorio.

Nell’attuale profilo operativo, la componente umana assume un ruolo fondamentale al suo interno, sia per l’apporto di competenze ad alto profilo professionale, sia per l’investimento umano che ogni persona dedica al progetto in sé.

Per una migliore definizione delle modalità con cui le risorse umane si interfacciano con la fondazione, possiamo evidenziarle in due segmenti, Risorse Umane Interne e Risorse Umane Esterne.

Il termine Risorse Umane Interne si riferisce alle persone che a diverso titolo ricoprono ruoli all’interno della Fondazione stessa. Nel ruolo la persona dedica la propria conoscenza e professionalità, ponendo a disposizione della Fondazione il proprio sapere, nel rispetto delle finalità costitutive e in funzione dei bisogni evidenziati dai programmi sviluppati.

Tra queste si evidenziano:

- adulti accoglienti, educatori, responsabili di C.F., psicologo, assistente sociale
- Commercialista, Contabile, fiscalista, Giurista
- Operatore sanitario, Esperto di famiglia
- Formatore pastorale
- Cooperatore sociale
- Tecnico Impiantista Elettrico
- Operatore teatrale, esperto in musicoterapia

Il termine Risorse Umane Esterne si riferisce alle professionalità complementari, che, pur non ricoprendo ruoli all’interno della Fondazione, sostengono la Fondazione mediante le loro competenze di settore.

Tra queste si evidenziano:

- Notaio, avvocato
- Architetto, geometra, geologo, ingegnere
- Tecnico impiantista, Termo-tecnico
- Operatore edile, Tecnico Elettricista
- Ingegnere per la sicurezza
- Assicuratore
- Medico, Medico Osteopata

10.GLI STAKEHOLDERS

Entrambi le fasi costitutive e progettuali sono state caratterizzate dall’intreccio di relazioni, scambi e confronti con differenti soggetti che partecipano alla vita sociale del territorio.

Questi portatori di interesse per le attività sociali della Fondazione sono identificabili tra gli enti locali, le organizzazioni del privato sociale e le realtà confessionali.

Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Santa Lucia, 81
Fraz. Sant'Andrea Bagni
43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010
Tel. 0525-59449 – Cell. 348-8406370

La Fondazione, a partire dalla suo statuto, si è da sempre promossa in favore dei bisogni espressi dal territorio, mettendo in risalto, ambiti e spazi significativi per il confronto con le differenti realtà territoriali. Ne scaturisce un percorso in cui il confronto diventa elemento di riferimento per una valutazione critica rispetto alle scelte operate, comunque in linea con le finalità statutarie ed in stretta relazione alle necessità ed ai bisogni.

Di seguito si evidenziano gli stakeholders con i quali è nato un confronto costruttivo e dinamico, che permette di orientare il proprio agire e ripensarsi in processi allargati ad un contesto più ampio.

- **La REGIONE EMILIA ROMAGNA**

La regione ha concesso alla Fondazione un contributo di 225.000,00 € con il quale è stato possibile dare il via ad alla fase start up del progetto. La stessa regione, nel gennaio 2011 tramite la Commissione Regionale per i progetti Sperimentali, ha accreditato al progetto il carattere innovativo, riconoscendone il valore Sperimentale.

- **La PROVINCIA DI PARMA**

L'Ente Provincia, tramite la Conferenza Territoriale Socio Sanitaria, ha riconosciuto l'importanza del progetto, inserendolo nelle priorità degli interventi strategici, in linea con le necessità evidenziate dal territorio.

- **Il COMUNE di MEDESANO**

La Giunta Comunale e tutto il Consiglio Comunale hanno sempre approvato all'unanimità ogni istanza presentata dalla Fondazione, permettendo mediante una modifica al POC e al RUE, la realizzazione del PRT sull'area di proprietà della Fondazione. Gli stessi amministratori locali, nella persona del Sindaco e di alcuni Assessori sono venuti in visita al podere, per rendersi conto di persona dell'andamento progettuale.

- **CSV FORUM**

Per mezzo del Centro Servizi del Volontariato di Parma è stato possibile, mediante un finanziamento "Progetto Sviluppo", dare origine agli studi progettuali. Nel 2006, anno in cui il progetto Bet No@h era in fase embrionale, grazie al contributo del Csv, l'associazione onlus "Famiglia Aperta" ha potuto dare origine alla stesura delle prime ipotesi progettuali.

- **L'associazione ONLUS FAMIGLIA APERTA**

È l'organizzazione promotrice del progetto Bet No@h e soggetto costitutivo della Fondazione. Ancora oggi permane un forte regime di collaborazione con l'associazione Famiglia Aperta, con la quale vengono condivise alcune azioni di promozione del progetto.

- **Il COORD. PROVINCIALI AFFIDO E CCFF**

La partecipazione ai tavoli territoriali dell'affido introduce la Fondazione in una rete di scambio e di reciprocità, garantendo inoltre un confronto aperto sulle disponibilità e sui possibili cambiamenti da porre in essere.

- **Altri ENTi TERRITORIALI**

Oltre al Comune di Medesano la Fondazione cerca di tessere rapporti con altri enti del territorio in un'ottica di condivisione degli interventi in ragione dei bisogni a cui la Fondazione è in grado di rispondere. Tra questi i comuni, le Asp, l'Ausl e l'Ospedale.

- **Le ORGANIZZAZIONI DEL TERRITORIO (Proloco e Associazioni)**

Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Santa Lucia, 81
Fraz. Sant'Andrea Bagni
43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010
Tel. 0525-59449 – Cell. 348-8406370

ProLoco e Associazioni (Volontariato, Aps e altre forme) sono soggetti con i quali la Fondazione cerca di porsi in un atteggiamento costruttivo di dialogo e di disponibilità, nell'ottica di condividere con il territorio una opportunità di crescita attraverso la solidarietà e la condivisione.

- **Le REALTA' CONFENSIONALI DEL TERRITORIO**

Le Parrocchie e gruppi parrocchiali in generale sono soggetti con i quali la Fondazione ha mantenuto un dialogo aperto, cercando nelle differenti circostanze di offrire partecipazione e collaborazione, nell'ambito delle disposizioni statutarie.

- **La RETE DI PROSSIMITA' E DI VICINATO**

Tutte le attività promosse dalla Fondazione vengono rese pubbliche nell'ottica di favorire il lavoro di rete. Questo vale per le relazioni di vicinato e di prossimità. Con questo aspetto si intende favorire la crescita di nuovi percorsi, in cui soggetti estranei ai processi di solidarietà, possono essere coinvolti in un cammino di crescita reciproca, mettendo a disposizione di chi è nella condizione di bisogno, la storia, la competenza e la sensibilità. Questo ambito inerente i portatori di interesse, assume un carattere rilevante nell'operato della Fondazione, identificando in tale aspetto la capacità intrinseca di produrre e produrre "BENI RELAZIONALI" senza limiti, ossia generare fiducia, cooperazione e reciprocità all'interno del sistema sociale in cui l'organizzazione esprime il proprio pensare ed agire. Beni relazionali che esprimono in sé un valore aggiunto insostituibile, tale per cui beni e servizi sono incorporati nelle stesse relazioni.

Al fine di migliorare i processi di comunicazione, è allo studio un progetto di comunicazione mediante l'impiego del canale informatico.